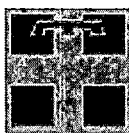


16:36 22 NOV 2017

A01000 3974



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00044669/A0300C-01 22/11/17 CR

C.C. 02-18-01/1923/2017/18

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1823

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☒
☐
☐

OGGETTO: *modalità attuative del Piano contro la corruzione*

Premesso che:

- La Legge 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" configura un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione.
- In attuazione della richiamata normativa, la Regione Piemonte ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione con DGR n. 1-1518 del 4 giugno 2015, aggiornato per il triennio 2016/2018 con DGR n. 1-4209 del 21 novembre 2016.
- Tra le misure previste dalla L.190/2012 e contenute nel Piano anticorruzione della Regione vi è l'obbligo della rotazione del personale nei settori ad elevato rischio di corruzione.
- In fase di prima attuazione, la misura della rotazione del personale della Regione Piemonte è stata applicata con riferimento al personale dirigente responsabile da oltre 7 anni di un settore valutato a rischio critico, con la previsione di estendere la rotazione anche agli altri settori in fase di aggiornamento.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Secondo quali parametri si è proceduto alla classificazione del rischio dei settori
- Se tutti i settori ritenuti critici sono stati oggetto di rotazione.
- Se con l'aggiornamento del Piano anticorruzione si è provveduto ad estendere la misura anche agli altri settori ed eventualmente quali e secondo quali criteri, poiché esistono numerosi Settori connotati da caratteristiche "di pericolosità" molto elevata in quanto soggetti erogatori di finanziamenti e/o autorizzazioni di notevole impatto, non compresi tra i 31 ad alto rischio.
- Quali settori risultano ancora scoperti e diretti da dirigenti assegnati "ad interim" e da quanto tempo e se esiste una norma che fissi la durata massima di tali incarichi poiché il perdurare per più anni di tali fattispecie può rappresentare, tra l'altro, motivo di rischio corruttivo.

FIRMATO IN ORIGINALE